

Ventisettesima edizione "Palio del Baradello" un viaggio tra folklore, storia, religione

"Como, mese di Giugno, anno del Signore 1159, l'imperatore Federico I di Svevia, detto "il BARBAROSSA", dopo aver sconfitto Milano con il determinante contributo delle truppe di Lodi, Cremona e Pavia ma soprattutto Comasche, riconsecente, giunge in visita a Como. La città alleata gli tributa gran festa e accoglienza: si organizzano in suo onore gran banchetti, luminarie, parate e gare sul lago".

Con queste notizie tramandateci dai Cronisti dell'epoca, il "Palio del Baradello" di Como, si propone, nella piena fedeltà tematica, non soltanto come una festosa rievocazione storica, ma come un compiuto fatto culturale e civico.

L'Associazione Cavalieri del Palio del Baradello è fondata sul volontariato e non persegue fini di lucro. Promuove la manifestazione denominata "PALIO DEL BARA-

DELLO DI COMO" perseguendo i contenuti storici, folkloristici e sportivi che essa comporta. Tramite le rievocazioni all'interno del Palio diffonde la cultura storica del territorio.

Il "Corteo storico" che ripropone la trionfale visita a Como del "Barbarossa" e della Lui consorte Beatrice di Borgogna, si snoda per le vie della Città pavese a festa, tra squilli di trombe e rullar di tamburi, con le vittoriose truppe Imperiali e Comasche che, alleate, sconfissero dopo mesi di assedio, la comune città nemica Milano. Ambasciere, Armigeri, Vessilliferi, Dignitari, Cavalieri e Cortigiani, macchine da guerra ed il "carroccio" Comunale completano questo sfarzoso carosello di personaggi storici.

Como rivive con il "Palio" i giorni festosi e fastosi di allora; rivive un glorioso pas-

sato storico che la Città orgogliosamente vanta. Le rievocazioni degli avvenimenti di allora, che si celebrano ogni anno, creano in un trionfo di colori e partecipazione, un momento magico che profuma di medioevo l'aria della Città. Il "Palio" viene disputato fra i Borghi cittadini ed alcuni Comuni della provincia comasca, per la conquista del "pallium", artistico drappo di seta dipinto a mano, ogni anno, da valenti artisti comaschi.

Ogni Borgo, Contrada e Comune è rappresentato da cinque figure principali: Capitano, Portagonfalone, Priore, Castellano, Castellana. Sono nove fra Borghi, Contrade e Comuni che si sfideranno nella 27ª edizione del Palio del Baradello: Borgo di Camerata, Borgo di Rebbio, Borgo della Roggia Molinara, Borgo di Sant'Agostino, Borgo di San Martino, Borgo di Tavernola,



Contrada della Cortesella, Comune di Briennio, Comune di Cernobbio. I contendenti si affrontano in tre spettacolari e combattutissime gare tipicamente comasche: "LA GIOSTRA" (torneo cavalleresco) - "LA CARIOLANA" (faticosissima gara che si corre in coppia con caratteristiche carriole di legno) ed "IL TIRO ALLA FUNE" (gara di forza tra gli atleti dei borghi).

LA GIOSTRA

Il torneo equestre è lo spettacolo cavalleresco in voga nella seconda metà del secolo XI, e costituiva una sorta di "allenamento" per i cavalieri medioevali: infatti il simulacro del nemico da colpire, serviva a rafforzare lo spirito guerriero e l'odio contro di esso. Nel folklore oggi, la giostra rivive le antiche tradizioni.

Nella disputa della "terzone" ogni Borgo è rappresentato da un proprio Cavaliere, il

quale scenderà in campo galoppando sul proprio destriero, cercando di colpire il bersaglio del "simulacro" prima del proprio antagonista, sceso nel contempo in campo, ottenendo in tal modo il diritto ad incontrare l'avversario successivo.

LA CARIOLANA

La corsa delle carriole è senz'altro la gara più spettacolare e faticosa per la preparazione atletica che richiede e per la competitività che riesce a scatenare. È una tipica gara comasca avente antiche tradizioni. Infatti, ai tempi, non vi era fiera o festa di paese in cui venisse a mancare, specialmente durante il periodo di carnevale. Il percorso stradale è a forma di circuito da percorrersi due volte.

L'equipaggio è composto da due atleti che gareggiano per il Borgo o il Comune che li ha ingaggiati e indossano ca-

sacche con i loro colori: si avvicendano nel portare il compagno sulla carriola o a farsi portare, a loro piacimento. Anche la posizione del passeggero è libera.

TIRO ALLA FUNE

Per un giorno rivivranno i suoni, le emozioni e l'intensità di uno dei giochi più antichi.

Lo scontro del bene e del male negli eventi quotidiani, nelle forze della natura che condizionano l'esistenza dei popoli viene a rappresentare in molte culture per mezzo di una "lotta alla corda".

Negli antichi giochi (olimpici) il tiro alla fune era praticato sia come attività sportiva autonoma, sia come pratica di allenamento per le altre discipline.

Oggi il Tiro alla Fune fa parte delle comuni competizioni di lotta. Una tipica sfida medievale.

INFO: 800 681 618

MINI.IT

INCREDIBLY DIESEL. THE NEW MINI COOPER D. Nuovo motore Euro 4 da 110 CV, il più ecologico della categoria, con filtro antiparticolato DPF di serie, 1.6 l di cilindrata, coppia di 240 Nm e garanzie BEST-4 MINI. E da oggi MINI Cooper D e MINI One con cambio manuale possono usufruire degli incentivi statali per la rottamazione*. Se tutto questo ti sembra incredibile, non conosci ancora la nuova MINI Cooper D.

INCREDIBLY



IESEL.

Concessionaria MINI
SARMA

Via Novara, 20/A - SARONNO - Tel. 02 96288855
Via per Lainate, 4/6 - RHO (MI) - Tel. 02 9399071

